

NOTA DEI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA PRC, SINISTRA UNITA E VERDI SU DIMISSIONI CONSIGLIERE TOGNOLONI.

A seguito delle dimissioni del consigliere Tognoloni da membro di minoranza della "Commissione per la revisione del PRG" i gruppi consiliari di maggioranza del PRC, Sinistra Unita e Verdi per Gubbio si permettono alcune riflessioni visto anche l'ampio spazio concesso alla notizia da TRG, due (2) minuti e quaranta (40) secondi di intervista al commissario dimissionario, quando lo stesso tempo non viene dedicato dalla stessa emittente, neanche ad una seduta intera di consiglio comunale. Garbato il consigliere Tognoloni quando descrive il PRG come strumento ipoteticamente valido ed innovativo, come potrebbe fare altrimenti visto che lo ha votato! ma poi torna immediatamente alla tiritera della incapacità della maggioranza che addirittura non è stata in grado di veicolare la valenza positiva di questo piano regolatore ai cittadini, ma lo ha usato solo come "strumento di pressione". L'iter del prg ha avuto il vero inizio con il Sindaco Goracci nel 2001, si è arrivati alla conclusione nel 2007, uno strumento fortemente fuori dagli schemi del "dare e ricevere", al contrario di quanto altri affermano, con un indirizzo politico (delle scelte) molto forte, diciamo pure ambizioso. Usciamo dal meccanismo del "mio", per un' antropizzazione del territorio rispondente ai bisogni di più soggetti e una visione del tutto. Certamente gli anni successivi alla sua approvazione non ne hanno aiutato la concretizzazione, siamo alla crisi economica e sociale più terribile degli ultimi decenni, la precarietà del lavoro, la chiusura e le difficoltà di aziende storicamente solide hanno portato ben più di qualche problema, sarà che non tutti hanno disponibilità economiche per contribuire all'attivazione delle aree? Vorremmo sommamente ricordare che già un anno fa il gruppo consiliare Sinistra Democratica, allora in maggioranza, chiese l'istituzione di questa commissione e sulla base di quella richiesta, votata dal consiglio comunale, è stata formulata la commissione vigente. Se la maggioranza avesse dovuto vincere le elezioni con il PRG staremmo tutti comodamente seduti in poltrona a godere dell'aria condizionata a casa nostra, ci risulta che il nuovo PRG abbia interessato poche centinaia di persone, il consenso avuto dalle tre liste che sostenevano Goracci sindaco nel 2006 è stato superiore al 40%...i conti non tornano e non tornano neanche rispetto ad altre tornate elettorali. Veramente umiliante per l'elettorato eugubino sentirsi dire che ha scelto di farsi governare da chi ha usato il PRG come "strumento di pressione" nei suoi confronti e non da coloro con i quali condividevano gli indirizzi e le scelte, riducendo e riconducendo la democratica libertà dell'elettore di esprimere il voto, ad un personale tornaconto. Al consenso attribuitici abbiamo cercato di rispondere, anche attraverso il PRG, non viceversa. Chi fa politica non può fare a meno del consenso, altrimenti non si ricoprono ruoli, né istituzionali né di partito o si perdono a favore di altri. Nel tempo tutti abbiamo tentato di dare risposte ai nostri elettori, ricordo gruppi di cittadini in consiglio comunale, in occasione di discussioni di questioni che li riguardavano, sollevate dal consigliere Tognoloni. Una questione così dirimente per la città quale è il PRG non può ridursi alla "grave colpa" di chi in qualche maniera sostiene la maggioranza, le delocalizzazioni politiche, come ben sa, per esperienza personale chi le critica, sono possibili e non è che vanno bene solo quando si lasciano i banchi della maggioranza per andare in quelli dell'opposizione. Sarebbe interessante comprendere le motivazioni che in poco più di un mese hanno portato il consigliere Tognoloni a dimettersi, dopo averne voluto far parte.